

Lattacante olandese autore d'una spettacolare doppietta contro il Varese

La riscoperta di Van Basten

In gol anche Simone, Cornacchini, Albertini e Massaro. Meno frenesia rispetto al passato e difesa più chiusa

VARESE. Il Milan parte alla grande alla sua prima uscita a Varese contro la formazione locale di G2 e vince 6-0, con reti segnate da Van Basten (doppietta), Simone, Cornacchini, Albertini e Massaro.

Dopo una settimana di cura-Capello, il tecnico voluto da Berlusconi contro tutti e contro tutto per sostituire Sacchi, la squadra rossoneri non ha potuto schierare Gullit ed Evert. Il primo è bloccato dal mal di schiena, causato secondo i medici dal fatto che dopo l'operazione al ginocchio destro ha corso in modo non corretto affaticando i muscoli dorsali. E proprio ieri gli sono stati preparati dei nuovi plantari che dovrebbero migliorare le sue condizioni. In effetti ha potuto sostenere un breve allenamento. Evert è ancora a corto di preparazione per via dell'intervento chirurgico al piede destro per eliminare i forti dolori al tendine di Achille.

Rispetto al Milan di Sacchi pochissime novità tattiche: niente fuorigioco e una maggiore copertura a centrocampo (imperturbato su Rijksdijk, affiancato da Tassotti e Pizzolo) con Fuser ancorato sulla fascia destra. In attacco, Serena fa l'uomo d'area con Van Basten che può svariare su tutto il fronte offensivo e con Simone, il sostituto di Gullit, che si sposta so-

luffo ha deviato in fondo alla porta una punizione dalla tre quarti di Fuser.

Nella ripresa Capello ha lasciato molti titolari negli spogliatoi per dare spazio alle riserve: hanno fatto così il loro esordio Antonio in porta, Gambro in difesa, Carboni, Anceletti e Albertini a centrocampo e Massaro e Cornacchini in attacco. Il gioco rossoneri non è cambiato: la squadra gioca più armonico anche se per ora manca il ritmo giusto e costante, data la relativa preparazione.

A favore del Milan c'è anche il clima fresco per la brezza che spira dalle montagne. Ma non è bastato per richiamare il pubblico rossoneri allo stadio: solo 2.500 spettatori paganti hanno assistito alla gara. Fochi anche i dirigenti rossoneri: a rappresentarli c'era l'amministratore delegato Galliani, il quale prima della gara ha donato un piatto d'argento al presidente del Varese, Giulio Nido.

Ha aperto le marcature al 17' Simone, il migliore di questo primo Milan. Dal vertice dell'area e con un delizioso pallonetto ha centrato il sesto della parte opposta restando vana l'uscita del portiere Gandini. Poi si è accennato Van Basten, che in 4' ha realizzato una doppietta: al 37' su tiro-cross di Simone è cresciuta una mischia in area e il centravanti ha anticipato tutti mettendo in rete; e al 41' di testa in-

to e mandare al non Maradona o con il dire del Parma che è un grande? O della Fiorentina che sono cifre mirabolanti alla ricerca dei fasti perduti?

In nove per uno, al massimo due giocati in coppa Uefa. E' irrealistico pensare, con i grandi falliscono l'aggancio con l'Europa. Solo la Juventus è stata capace di tanto nella scorsa primavera. Ma Boniperti non c'era. Adesso che è tornato, la gente bioncane è convinta di rinviare il colpo scudetto che da cinque anni è emigrato da Torino. Con Trapaltoni. Allo stesso modo la pensano al Milan, dove il triangolo tricolore è solo un ricordo di tre stagioni fa. L'addio di Scifo basterà per ricaricare le pile di Gullit e Van Basten? Ormai pensa alla grande dell'Inter, ma ha il difetto di credere nel lavoro ad oltranza. E il lavoro, si sa, non piace a tutti. Sulla rivista di me sta la Sampdoria che al solito non si presenta con stranieri. A meno che Silas non sia un fenomeno e Cerezo sia ringiovanito di qualche altro anno. La differenza la faranno probabilmente le coppe che Sampdoria e Inter giocano. Milan e Juventus no. E lo scudetto, da parecchi anni, è questa parte, non tocca a chi fa strada nelle Coppe.



Inter battuta a Stoccarda: 2-1

STOCCARDA. E' finito abbastanza bene il battesimo internazionale della nuova Inter di Orrio. Sul campo dello Stoccarda ha contenuto i danni con una sconfitta onorevole (2-1), causata soprattutto dalla scarsa preparazione, contro una squadra che sabato comincerà il campionato. Per l'occasione Orrio (nella foto, al centro con Brehme e Ferri) dopo prima dell'inizio della gara ha schierato i nerazzurri col modulo 4-3-3, aggiungendo il libero Montanari ai tre difensori in linea, e due centrocampisti difensivi, Dino Baggio e Paganini, a fianco di Matheus, dando vita a una zona mista di trapuntazione memoria. La prima rete è venuta al 14' su rigore trasformato da Walter per fallo di Bergomi sull'orlo italiano Gaudino, lanciato in area da Sammer, il migliore dei tedeschi, che ha fatto rimpiangere ai dirigenti interisti di non averlo portato subito a Milano. Lo Stoccarda ha avuto molte altre occasioni per aumentare il vantaggio e ha raddoppiato all'inizio della ripresa, al 3', con lo jugoslavo Djubajic, mentre l'Inter solo sperimentalmente è riuscita a impensierire la difesa avversaria e ha accorciato le distanze al 21' con una punizione di Battistini, subentrato a Matheus. Il pubblico, 35 mila persone, ha comunque festeggiato la gara i nerazzurri e in particolare Klinsmann, premiato prima della lunga al suo vecchio club.

Nino Sormani

SPORT FLASH

Calcio: programma delle amichevoli

Le amichevoli di oggi: a Bressana 171, Atalanta-Lodigiani; a Vignone 171, Vignone-Juventus; a Bassano del Grappa (20.30), Bassano-Roma; a Pinzolo, alle 16 Pinzolo-Torino; a alle 18 Madonna di Campiglio-Torino; a Ciccio (18), Val di Serchio-Sampdoria; a Cles (18), Cles-Vercelli; a Urbino (20.45), Urbino-Ascoli; a Roccapovera (17), Rapp. Marche-Cagliari; a Campo Turco (17.30), Campo Turco-Foggia.

Lucchese: bocciato reclamo per Maregchini

ROMA. La Commissione tenarimenti Figg ha dichiarato inammissibile il reclamo della Lucchese per ottenere la dichiarazione di invalidità del contratto a titolo definitivo di Maregchini per non essere stato rimosso in copia al calciatore. Defertito Pino Vitale e Nardino Previti, ex ds di Lucchese e Fiorentina (anch'essa defertita), per accordi di trasferimento contrari alla norme federali.

Ciclismo: oggi il Trofeo Matteotti

PESCARA. Si disputa oggi il 46° Trofeo Matteotti su circuito di km 14,4 da ripetere 14 volte. E' un test per gli azzurrali in vista dei Mondiali di Stoccarda.

Al Tour de France Montoya dopo

MACON. Il colombiano Reynold Montoya è risultato positivo all'antidoping nella 18ª tappa del Tour. Bour d'Ossans-Morzine, vinto da Claverolet. Montoya è stato squalificato per tre mesi con la condizionale, multato di 3000 franchi svizzeri e retrocesso all'ultimo posto.

Pallanuoto, la finale sarà Savona-Pescara

Semifinali scudetto: Bari Savona-Posillipo 26-10. Finali Savona-Pescara 11-12. La finale Savona-Pescara si giocherà martedì.

Aletica, anche Eng e Andriani ai Mondiali

NAIROBI. Vincendo gli 800 ai trials del Kenya (1'42"2), Paul Eng potrà andare ai Mondiali di Tokyo. Nei 3000 speri Kiptanui ha preceduto Sang e Kipkoeh.

Tennis Fed Cup Usa in finale

NOTTINGHAM. Spagna e Usa sono le finaliste della Fed Cup, avendo superato in semifinale (per 2-0) rispettivamente Germania e Cecoslovacchia.

TORINO

Il belga promette di diventare il leader della squadra in campo e nello spogliatoio

Scifo si presenta: il padrone non è oggi i titolari affrontano il Madonna di Campiglio

PINZOLO DAL NOSTRO INVIATO

Mondonico ha sciolto il dubbio che neppure lui si era posto e mandera in campo, oggi, il Torino vero o almeno quello che si presume lo sia. L'idea di mescolare le due formazioni possibili in un gioco senza fisionomie precise è durata lo spazio di un mattino; ha prevalso in fretta quella che Mondonico definisce curiosità di vedere all'opera il mostro partorito dal mercato. Per scoprire che ha fatto pezzi piastrellati in un incontro che si è aperto con una fuga stamane dopo un incontro con gli organizzatori, è venuta in mente quella che si presume lo sia. L'idea di mescolare le due formazioni possibili in un gioco senza fisionomie precise è durata lo spazio di un mattino; ha prevalso in fretta quella che Mondonico definisce curiosità di vedere all'opera il mostro partorito dal mercato. Per scoprire che ha fatto pezzi piastrellati in un incontro che si è aperto con una fuga stamane dopo un incontro con gli organizzatori, è venuta in mente quella che si presume lo sia. L'idea di mescolare le due formazioni possibili in un gioco senza fisionomie precise è durata lo spazio di un mattino; ha prevalso in fretta quella che Mondonico definisce curiosità di vedere all'opera il mostro partorito dal mercato.

AMICHEVOLI

La Fiorentina scopre Maiclaro ma perde uno dei suoi centrocampisti

Dell'Oglio, grave distorsione Nel Genoa, Aguilera e Skubray subito in gol

Si intensificano le amichevoli per le squadre di serie A: ieri, oltre alle milanesi, sono scese in campo altre formazioni. Genoa. Dieci gol il bottino dei rossoblu in Val Gemonica impegnati in due partite. Nel 70' con formazione locale i titolari hanno battuto il Fiorenzuino (2-1), mentre le riserve hanno sconfitto il Borno (dittentati) 6-0. Tra i titolari assenti erano: aerea in Brasca, e Onorati, indisposti subito in gol Skubray e Aguilera, poi una distorsione al ginocchio che li plianano e si assicura che il Toro d.o.c. giocherà il secondo incontro per evitare che molti tifosi se ne vadano con largo anticipo sulla fine della kermesse (che avrà un prezzo politico, 10 mila lire, contro le 33 chieste a Bolzano per il Juve).

Dunque i granata si dispongono con Marchesini, Brunpolcano, Fusi, Benedetti, Craverro, Scifo (che rivivrà il n°7 come nell'Andriehi), Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Casagrande. C'è anche Craverro, che ieri è corso a Trento per sottoporre ad una Tac che ha chiesto l'entità della tendinite. L'altra formazione conta: Perri, Basso, Mussi, Donà, Venturini, Annoni, Ferina, Mani, Carrillo, Vieri, Bertelli, Gabasio.

Devo nulla. Però si vedranno le prime luci o le ombre di un centrocampo rinnovato con Scifo. Il belga ha già detto che queste partite non gli piacciono. «Preferirei restare in camera mia. O giocare una partita tra me e il mio compagno. Io so che posso dirigere il gioco. Altrimenti mi deprimi e divento uno sverlucciato». E' un po' come quando si dice che non so recuperare in difesa. Non è vero, se vedo che

GLI INTOCCABILI

Sogni di mezza estate e i conti della spesa

BOIA a chi perde. E' il motto della stagione avvitata a ritmi folli, da forzati lo dispersi del pallone. L'Atalanta ha cominciato con una partita. E' finito il tempo e raddoppiato con il periodo da dedicare allo smaltimento della ciccia o delle notti brava. Ormai i professionisti del pallone arrivano al primo appuntamento della stagione con il vitino da vespri, la pelle tirata, un chiletto al massimo di sovrappeso. Trovate uno che d'estate straziasse e vincesse un premio speciale. E' il calcio che non ti aspetta se perdi il tram giusto. Roba da cinici.

Lo slogan è quello. Boia a chi perde. Dichiarazioni e investimenti alla mano, ci sono almeno quattro squadre che puntano dritte allo scudetto (Sampdoria, Milan, Inter e Juventus), e almeno una (Atalanta, Bari, Fiorentina, Genoa, Lazio, Napoli, Parma, Roma e Torino) che mirano a un posto nelle coppe europee.

Lo slogan è quello. Boia a chi perde. Dichiarazioni e investimenti alla mano, ci sono almeno quattro squadre che puntano dritte allo scudetto (Sampdoria, Milan, Inter e Juventus), e almeno una (Atalanta, Bari, Fiorentina, Genoa, Lazio, Napoli, Parma, Roma e Torino) che mirano a un posto nelle coppe europee.

Lo slogan è quello. Boia a chi perde. Dichiarazioni e investimenti alla mano, ci sono almeno quattro squadre che puntano dritte allo scudetto (Sampdoria, Milan, Inter e Juventus), e almeno una (Atalanta, Bari, Fiorentina, Genoa, Lazio, Napoli, Parma, Roma e Torino) che mirano a un posto nelle coppe europee.

Lo slogan è quello. Boia a chi perde. Dichiarazioni e investimenti alla mano, ci sono almeno quattro squadre che puntano dritte allo scudetto (Sampdoria, Milan, Inter e Juventus), e almeno una (Atalanta, Bari, Fiorentina, Genoa, Lazio, Napoli, Parma, Roma e Torino) che mirano a un posto nelle coppe europee.

TOTO-SCUDETTO

I bookmakers inglesi offrono le quotazioni sul nostro campionato

Arriva Platt, vale mezzo Bari

I pugliesi da 50 a 25, Milan e Inter favorite

L'arrivo di Platt ha fatto scendere (ovvero salire nella considerazione) il Bari nelle quotazioni dei bookmakers inglesi, che evidentemente confidano molto nelle qualità del loro centrocampista. Ma all'Inter rimane la Victor Chandler Bookmakers, le cui voglie di far concorrenza al Totovero ed al Totovero di Platt non aveva ancora detto sì. Adesso ne renderebbe solo più 25.

Confrontando le quote delle ultime settimane, si riscontrano variazioni nella fascia delle outsiders-scudetto. Il Toro è sceso - modo di dire tecnico che, ripetiamo, significa esalti-



Stojkovic è l'asso del Verona

Filippo Grassia

TANTO A MILIONE

Ecco quanto paga, per 1 milione di scommessa, lo scudetto:

INTER	3.300.000
MILAN	12.000.000
JUVENTUS	3.500.000
SAMPDORIA	4.500.000
ROMA	10.000.000
TORINO	12.000.000
GENOA	16.000.000
BARCELONA	23.000.000
PARMA	25.000.000
VERONA	25.000.000
LAZIO	25.000.000
FIORENTINA	33.000.000
ASCOLO	33.000.000
REGGINA	33.000.000
FOGGIA	100.000.000
CREMONENSE	200.000.000